

**Forum giuridico
DONNA & SPORT**

Lucca, 8 aprile 2019

Si è svolta lunedì 8 aprile la seconda giornata dedicata allo sport femminile all'interno del progetto *Donne & Sport*, promosso dall'Associazione Italiana Avvocati dello Sport in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Lucca e Massa Carrara e Panathlon Club Lucca e con il patrocinio del CONI e di otto Federazioni sportive.

Presso il liceo sportivo Fermi/Giorgi di Lucca, di fronte a più di centocinquanta studenti è intervenuta l'avv. **Alessandra Di Legge**, esperto legale finanziario della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la quale ha stimolato i ragazzi a seguire gli imminenti sviluppi dei progetti normativi attualmente al vaglio delle camere riguardanti il riordino dell'ordinamento sportivo ed, in particolare, le iniziative per la parità di accesso allo sport per le donne.

Successivamente l'avv. **Massimiliano Baldesi**, Presidente della Federazione Italiana Pugilistica, ha rappresentato il crescente seguito tra le donne di questo sport, considerato spesso nell'immaginario collettivo come poco femminile e che invece sta muovendo importanti passi nella tutela della salute delle atlete apportando misure sempre più specifiche di tutela sanitaria e operativa.

Infine l'avv. **Matteo Lorenzi** ha rappresentato il problema dell'accesso allo status di sportiva professionista, impossibile attualmente per tutte le atlete italiane, confrontando quanto richiesto dall'Unione Europea in materia di parità di diritti e di accesso allo status di atleta di alto livello.

Tutti gli interventi di taglio giuridico sono stati intervallati ed enormemente arricchiti dai racconti delle proprie esperienze personali portati dalle atlete intervenute:

Giulia Quintavalle, medaglia d'oro nel judo alle Olimpiadi di Pechino 2008 e attualmente Guardia di Finanza ha raccontato le difficoltà di dover conciliare l'attività lavorativa con la passione per l'insegnamento del Judo e le scelte di vita di chi ha dovuto rinunciare a far parte del Gruppo sportivo militare per esigenze familiari.

Sara Morganti, campionessa mondiale di equitazione ed atleta paralimpica, ha voluto condividere con l'attentissima platea le difficoltà quotidiane di atleta con disabilità che, senza il riconoscimento dello status di professionista, deve conciliare la propria attività di lavoratrice subordinata con la faticosa ed altrettanto quotidiana attività di sportiva, vincendo oltretutto le battaglie che la vita le ha messo di fronte.

Kathrin Röss, Nazionale Italiana di Pallacanestro, ha raccontato della sua esperienza giocatrice e madre senza diritti, di come il contratto sportivo sia stato interrotto alla notizia dell'imminente maternità e di come sia riuscita a ritornare ai massimi livelli sportivi nonostante la totale assenza di supporti da parte dello Stato e delle società sportive.

Grande assente dell'ultimo minuto, per malattia, l'ex capitana della nazionale Italiana di volley **Maurizia Cacciatori**.

Ultimo intervento, solo per tempistica, il resoconto della giornalista Ansa e Presidente del "Cavallo Rosa odv" **Daniela Simonetti**, la quale ha spostato l'attenzione dei presenti sull'attualissimo problema della violenza sulle atlete, spesso minori, e sul tremendo impatto che questi episodi hanno sulle ragazze vittime di abusi non solo sul piano sportivo quanto, purtroppo, sulla loro intera vita.

Il convegno è stato moderato dall'avv. **Stefano Gianfaldoni**, coordinatore per la regione Toscana dell'Associazione Italiana Avvocati dello Sport ed esperto di diritto sportivo che ha guidato i ragazzi, coinvolgendoli in questo viaggio di approfondimento del professionismo di fatto nello sport femminile collegando i diversi interventi ed approfondendo con gli ospiti presenti alcuni degli aspetti trattati dai relatori.